

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E
INCOMPATIBILITA', L'INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI E
ATTESTANTE LA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA**

Al Comune di Russi

Il/La sottoscritto/a ... **MADDALENA CASANOVA**.....
nato/a a.....
residente in n
Codice Fiscale
professione..... **PEDAGOGISTA**.....
al fine di ricevere l'incarico professionale relativo a

COORDINATORE PEDAGOGICO del COMUNE di RUSSI

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D.Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci.

DICHIARA:

- di essere iscritto al seguente Ordine professionale (*indicare anche Provincia e numero di iscrizione*):

- ai fini dell'applicazione della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/2010 (rif. Determinazione AVCP n. 4/2011, par. 3.12 e 4.3.) e di DURC (Documento Unico di Regolarità contributiva):

di **non avere** dipendenti e di essere in regola con i versamenti alla Cassa di appartenenza iscrizione n. _____ / matricola n. _____;

di **avere** dipendenti e di avere la seguente posizione relativa agli enti previdenziali e assicurativi:

INAIL codice ditta: _____

posizioni assicurative territoriali: _____

INPS matricola azienda: _____ sede: _____

ed esiste la correttezza degli adempimenti periodici relativi al versamento dei contributi dovuti a:

INPS versamento contributivo regolato alla data. _____;

INAIL versamento contributivo regolato alla data. _____;

- che non sono in corso controversie amministrative/giudiziali per l'esistenza di debiti fiscali e contributivi
- che non esistono in atto inadempienze e rettifiche notificate, non contestate e non pagate

visto il D.Lgs. n. 39 del 08.04.2013;

visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ;

visto l'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. ;

visto il D.P.R. n. 45 del 28.12.2000, art. 76;

visto il D.P.R. n. 62 del 16/04/2013;

visto il vigente codice di comportamento del Comune di Russi;

DICHIARA INOLTRE

che non sussistono cause di incompatibilità per lo svolgimento dell'incarico in oggetto co particolare riferimento alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (d acquisire ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001);

ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 33/2013:

di svolgere i seguenti incarichi o essere titolare di cariche presso i seguenti enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione :

ENTE	CARICA	DURATA	COMPENSO

di NON svolgere incarichi o essere titolare di cariche presso enti di diritto privato regolati finanziati dalla Pubblica Amministrazione;

di NON trovarsi, nei confronti dell'amministrazione comunale di Russi, in alcuna delle situazioni di seguito esemplificate (barrare una o più caselle):

di non avere in corso rapporti diretti o indiretti di collaborazione o rapporti finanziari, in qualunque modo retribuiti, con il soggetto che, per conto dell'Amministrazione precedente, sottoscrive l'atto di affidamento ovvero con suoi parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente;

che il proprio coniuge/convivente, i propri parenti o affini entro il secondo grado non si trovano nelle situazioni di cui al precedente punto a);

in rapporti di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale con il responsabile del procedimento e con il firmatario, per conto dell'Amministrazione comunale, della determinazione di affidamento;

di non avere causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, con responsabile del procedimento e con il firmatario, per conto dell'Amministrazione comunale, della determinazione di affidamento;

che le condizioni di cui alla precedente lett. d) non sussistono rispetto al coniuge/convivente, i parenti o affini entro il secondo grado del responsabile del procedimento e del firmatario, per conto dell'Amministrazione comunale, della determinazione di affidamento;

nella funzione di tutore, curatore, procuratore o agente di soggetti coinvolti nel procedimento oggetto della determinazione;

g) altro (specificare ulteriori gravi ragioni di convenienza che comportano l'obbligo di astensione)

di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione rispetto a quanto sopra dichiarato;

di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013, i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Russi.

In fede.

Data 08/08/2025.

Firma.....

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI

ARTT. 2 co. 3, 3, co. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013

Art. 2 co. 3:

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice

Art. 6

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 16 d.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)

Conflitto di interesse

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.
4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

FIRMA PER PRESA VISIONE DELLA NORMATIVA

PROSPETTO PARENTI FINO AL IV GRADO ED AFFINI FINO AL II GRADO

GRADI	PARENTI IN LINEA RETTA	PARENTI IN LINEA COLLATERALE	AFFINI
I	Genitori Figli	-----	Suoceri Generi e nuore
II	Nonni Nipoti (figli dei figli)	Fratelli e sorelle	Cognati
III	Bisnonni Bisnipoti (figli dei nipoti da parte dei figli)	Zii (fratelli e sorelle dei genitori) Nipoti (figli di fratelli e sorelle)	-----
IV	-----	Cugini Pronipoti (figli di nipoti da parte di fratelli e sorella) - Prozii (fratelli e sorelle dei nonni)	-----